

IL FESTIVAL. Sabato al San Marco saranno svelati i nomi dei vincitori

Maschera d'Oro

La giuria ha scelto le terne dei finalisti

Si contendono la vittoria i Complici di Bologna, Teatro Stabile Mascalucia di Catania e La Trappola di Vicenza

VICENZA

I Complici di Bologna, Nuovo Teatro Stabile Mascalucia di Catania, La Trappola di Vicenza. Queste le tre compagnie in lizza per la vittoria al 30° Festival nazionale "Maschera d'Oro", organizzato dal Comitato veneto della Federazione italiana teatro amatori (Fita) con partner come Regione, Comune, Il Giornale di Vicenza, Fita nazionale e Confartigianato provinciale (che mette in palio il suo Premio Faber Teatro), e con il patrocinio, tra gli altri, della Provincia e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Rush finale, dunque, fra la compagnia emiliana con "Il metodo Gronholm" di Jordi Galcerán, per la regia di Domenico Marchigiani, quella siciliana con "Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller, per la regia di Rita Re, e quella veneta diretta da Alberto Bozzo in "Una delle ultime sere di Carnovale" di Carlo Goldoni. Ancora un po' di su-

spense prima di conoscere dove effettivamente volerà il trofeo in questa edizione così speciale: il nome dei vincitori sarà infatti rivelato sabato 24 marzo alle 21 al Teatro San Marco, che ha ospitato la kermesse che ha coinvolto anche la Compagnia di Lizzana, in provincia di Trento, con "Tingeltangel" di Karl Valentin, regia di Paolo Manfrini, La Ringhiera di Vicenza con "La sensale di matrimoni" di Thornton Wilder, regia di Riccardo Perraro, La Cricca di Taranto con "Le ultime lune" di Furio Bordon, regia di Aldo L'Imperio, e Incontri di Napoli con "Ferdinando" di Annibale Ruccello, regia di Francesco Iurlaro.

Grande attesa, naturalmente, anche per gli altri premi individuali e collettivi - messi in palio dallo storico Festival. Scontro diretto fra il terzo di testa anche per il premio alla regia, con Rita Re di Mascalucia, Alberto Bozzo de La Trappola e Domenico Marchigiani de I Complici; e identica terna anche per il migliore allestimento e per lo spetta-

L'incontro

LA BUONA MADRE
Nuova serata di approfondimento oggi alle 20, al Fita Point di Stradella delle Barche 7, a margine della 30° edizione della "Maschera d'Oro". Condotta da Aldo Zordan, presidente del Comitato organizzatore, la serata analizzerà uno spettacolo giunto in finale nel 2014: "La Buona Madre" di Carlo Goldoni, portato al Festival dalla compagnia La Ringhiera di Vicenza, per la regia di Riccardo Perraro. Scritta nel 1761, l'opera racconta le vicende di Barbara, una vedova che sogna matrimoni convenienti per i due figli, Giacomin e Nicoletto. Quando Nicoletto perde la testa per una ragazza di modeste condizioni, la donna mette in campo tutta la sua astuzia.



Il Teatro Mascalucia ha portato in scena "Uno sguardo dal ponte"



I Complici di Bologna sono finalisti con "Il metodo Gronholm"



Finalista anche La Trappola di Vicenza con un classico di Goldoni

colo più gradito dal pubblico. Come migliori interpreti protagonisti, tra le attrici sono in lizza Ilaria Rigoni de La Trappola, Anna Cofano de La Cricca e la coppia composta da Valeria Pone e Ramona Di Martino della compagnia Incontri, mentre tra gli attori a contendersi il premio sono Emanuele Puglia del Nuovo Teatro Stabile Mascalucia, Andrea Franzoi della Compagnia di Lizzana e Antonio Nisi de I Complici. Fra i caratteristi, testa a testa fra tre compagnie, ognuna in lizza con un attore e un'attrice: il Nuovo Teatro Stabile Mascalucia con Anna De Luca e Mario Rocca; La Trappola con Lidia Munaro e Marco Francini; La Ringhiera con Lorenza Rizzato e Massimo Grolla. Fra gli attori giovani, a giocarsi il titolo sono Egle Santonico della Mascalucia, Elia Sgolmin de La Ringhiera, Mattia Ferraro della compagnia Incontri e Arielle Manfrini della compagnia di Lizzana. Nel corso della serata, inoltre, saranno premiati i giovani vincitori del concorso di critica teatrale "La Scuola e il Teatro", rivolto alle scuole superiori, e sarà consegnato il premio "Renato Salvato", per l'impegno a favore della cultura teatrale.

Dalle emozioni della gara la serata passerà poi alle risate in compagnia della Running Orchestra composta da Valter Rado e dalla "brass band" Mabò, di scena con il loro "Note nella tempesta", spassoso spettacolo di teatro comico musicale che parla di una piccola orchestra in balia del maltempo... di se stessa.

Biglietti a 10 euro (8,50 per i ridotti). La serata è compresa nell'abbonamento. ●

CLASSICI

Bob Wilson cerca dieci performer per "Oedipus"

VICENZA

Bob Wilson cerca 10 giovani performer dai 18 ai 30 anni per la sua nuova produzione. I performer verranno selezionati tramite un bando, promosso da Change Performing Arts e inserito all'interno di Conversazioni 2018, il 71° Ciclo di spettacoli classici al Teatro Olimpico con la direzione artistica di Franco Laera in collaborazione con Adriana Vianello e Virginia Forlani. Obiettivo del concorso è il coinvolgimento di giovani under 30 in un percorso laboratoriale immersivo e di partecipazione attiva in diretta connessione con la nuova produzione "Oedipus" di Bob Wilson che debutterà dal 5 al 7 luglio al Teatro Grande di Pompei e dal 4 all'8 ottobre al Teatro Olimpico. Il bando vuole proporre una reale occasione di coinvolgimento teatrale, un percorso formativo agito ed esperienziale, che renda i giovani attori del processo creativo. Il concorso prevede due fasi: una prima selezione su curriculum (da inviare entro il 28 marzo a conversazioniunder30@gmail.com; una seconda selezione tramite provini il 4 aprile a Dro (Trento). I candidati dovranno essere disponibili secondo il calendario: Dro, 10-26 aprile; Pompei, 20 giugno-8 luglio; Vicenza, 20 settembre-8 ottobre. ●

MUSICA. Stasera al Civico di Schio il talentuoso pianista Edoardo Brotto

Game of Thrones suonato alla maniera di Brahms

Il vicentino propone un viaggio tra Paesaggi musicali

SCHIO

Il giovane pianista vicentino Edoardo Brotto chiude la rassegna "Occasioni di Musica", ideata da Fondazione Teatro Civico e Comune di Schio, stasera alle 21 al Teatro Civico, con un programma ispirato agli stili dei grandi compositori del passato: "Paesaggi musicali". Un percorso temporale e di intersezione fra i vari stili musicali: un valzer nello stile di Chopin seguito da un'immaginaria conversazione in musica fra Rachmaninov e Chopin. Si passa alle Tre variazioni sul tema di Game of Thrones rielaborate in tre stili diversi: alla Brahms; alla Rachmaninov, e infine Waltz, variazione da cui emerge lentamente un valzer. Seguiranno improvvisazioni in stile impressionista e un brano che propone l'istima di svariati stili musicali in una danza dal ritmo incalzante. Edoardo Brotto, nato a Vicenza, è stato ammesso al Conservatorio Maderna di Cesena nel 2001. Nel 2009 ritorna a Vicenza per frequentare gli studi di Ingegneria presso l'Università di Padova e completa il suo percorso di diploma al Conservatorio Pedrollo di Vicenza dove nel



Edoardo Brotto

2012 si diploma con il massimo dei voti sotto la guida di Federica Righini. È stato in seguito ammesso al Koninklijk Conservatorium di Bruxelles dove ha studiato con Aleksandar Madzar e nel giugno 2015 ha conseguito il Master in musica con specializzazione in piano performance con i più alti onori accademici. Ha continuato a perfezionarsi con Madzar per un altro anno in un programma post master riservato ai migliori studenti del conservatorio. Il pianista ha vinto numerosi premi in concorsi pianistici nazionali ed internazionali ed è stato premiato come miglior

studente del Conservatorio di Vicenza nel 2012. Ha frequentato diverse masterclass con Andrea Lucchesini, Stefano Bollani, Filippo Gamba, Aleksandar Madzar, Leslie Howard, Riccardo Zadra, Boyan Vodenitcharov, Rolf Plagge, Claudius Tanski e Jan Wijn.

Edoardo Brotto ha un talento particolare per l'improvvisazione classica, sviluppato non appena ha iniziato a suonare il pianoforte. Le sue improvvisazioni e composizioni (nello stile di Chopin, Rachmaninov, Debussy, Ravel, Shostakovich) hanno riscosso un grande successo e sono state pubblicate da Classic FM e Gramophone. Nel gennaio 2018 ha inciso il suo primo disco di musica sua.

Prima del concerto nel foyer del Teatro Civico si terrà una proposta di selezioni musicali a cura di Aleksandar Madzar e nel giugno 2015 ha conseguito il Master in musica con specializzazione in piano performance con i più alti onori accademici.

Ha continuato a perfezionarsi con Madzar per un altro anno in un programma post master riservato ai migliori studenti del conservatorio. Il pianista ha vinto numerosi premi in concorsi pianistici nazionali ed internazionali ed è stato premiato come miglior

LA RICORRENZA. La rassegna di Mousikè

La festa per Bach in quattro momenti

Concerti e riflessioni

L'esecuzione dell'Actus tragicus chiuderà oggi la quarta edizione

Filippo Lovato
VICENZA

Il programma di Buon compleanno Bach!, la rassegna organizzata dall'associazione Mousikè, culmina con gli appuntamenti di oggi, data di nascita del grande compositore tedesco e Giornata europea per la musica antica. Alla 11.30 nella chiesa di San Gaetano gli organisti Alberto Girardi ed Elia Bortolomioli eseguiranno, rispettivamente, due preludi corali di Bach (BWV 659 e 615) e un preludio e fughetta di Krebs, i preludi corali BWV 727 e 731 e il preludio e fuga BWV 545 di Bach. Alle 16 il museo diocesano ospiterà il clavicembalista Alberto Bussetti che suonerà una scelta di Pièces de clavecin di François Couperin, di cui ricorrono i 350 anni dalla nascita, e la fantasia cromatica e fuga di Bach. Alla biblioteca Bertoliana, palazzo Cordellina, alle 17 il musicologo Renato Calza terrà una relazione dal titolo Actus tragicus: lettura biblica e "ars moriendi" nella cantata BWV 106. Tale cantata, dal titolo Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit (Il tempo di Dio è il



Johann Sebastian Bach

tempo migliore) veniva usata nei riti funebri, da cui il titolo con cui è più nota, Actus tragicus. La relazione di Calza preparerà l'appuntamento di chiusura della quarta edizione di Buon compleanno Bach! Alle 19.30 nella chiesa di Santo Stefano soli coro e orchestra barocca Il Teatro Armonico diretti da Margherita Dalla Vecchia proporranno l'Actus tragicus preceduto dal motetto "O Jesu Christ, meus Lebens Licht (O Gesù Cristo, luce della mia vita) BWV 118, destinato alle celebrazioni funebri. Ingresso libero a tutti gli eventi. ●

DANZA. Domani al Teatro comunale di Vicenza



Alessandra Altobello in una delle sue azioni coreografiche

La voracità per tutto finisce per inghiottire la propria umanità

Alessandra Altobello interpreta l'azione coreografica "Superfame"

VICENZA

La voracità in tutte le sue forme: tutto il cibo, tutto il corpo, tutto l'amore, tutto il tempo, tutta la bellezza. "Superfame" è l'azione coreografica dell'artista Anna Altobello, in programma domani alle 19, nella Sala Menodue del Teatro Comunale. Un'idea prodotta dalla Fondazione Tevi, con il supporto di Csc - Bassano, Spazio Voll - Vicenza e di Spazio Zephirus - Castelfranco Veneto, per la sezione "Off" del Festival Danza in Rete. «Posso farne a meno? Si può sempre soddisfa-

re?», si interroga l'artista. Gli aspetti intimi o visibili che (s)regolano la fame e i suoi fenomeni diretti, trasformano l'azione in un'ampificazione bulimica della realtà. Anna Altobello inizia la vita nella danza con la ginnastica artistica, approdando poi al teatro sperimentale. La sua indagine la vede interprete in video artistici, ma parallelamente approfondisce i linguaggi della danza contemporanea. I biglietti per Danza in Rete, a 4 euro, si possono acquistare un'ora prima dello spettacolo alla biglietteria del Comunale. ●●●